

CISL LOMBARDIA

2° FIERA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

24 – 25 MAGGIO

BERGAMO FIERA

CONTRATTARE E' IL MIO MESTIERE

A) CONTRATTI COLLETTIVI in Lombardia

2° livello: anni 2010/2011

Totale dei contratti raccolti: 562

Territorio: Varese 98, Bergamo 92, Como 70, Lecco 55, Milano 36, Brescia 33, Brianza 29, Magenta 29, Sondrio 19, Mantova 16, Pavia 16, Cremona 19, Lodi 9, Valle Canonica 1/ Regionali 49

Categorie: Funzione Pubblica 190, Fim 177, Femca 105, Fit 34, Filca 12, Fistel 6, Fai 6, Fisascat 5, Flp 3, Fiba 2 / Confederali 22

Questi contratti – salvo quelli di tipo B – riguardano complessivamente la gestione della produzione contrattuale già esistente, con questi prevalenti contenuti: salario, orario e flessibilità, cassa integrazione, indennità varie.

B) Dal totale dei 562 contratti raccolti, sono stati selezionati 95 *contratti* che contengono rinnovi negoziali, nuovi accordi di 2° livello, pluralità di contenuti e istituti contrattuali significativi.

Questi 95 contratti sono stati divisi in quattro *aree*:

- B 1. Welfare
- B 2. Orario e flessibilità
- B 3. Crisi, formazione, occupabilità
- B 4. Salario e reddito

Questa divisione significa che vi sono molti contratti con contenuti prevalenti che corrispondono ad una delle quattro aree indicate. Gran parte di essi contengono anche contenuti di altre aree.

B1 WELFARE: 14 accordi

1. CONTENUTI

● Fondi sanitari integrativi, malattia e maternità	9
● Sicurezza	7
● Permessi Familiari	4
● Borse di studio, premi per diploma e laurea	4
● Corsi professionali	4
● Indennità di presenza	3

2. FIRMATARI

● RSU / RSA	12
● CGIL, CISL, UIL	10
● CISL	4
● ALTRI	3

(Non abbiamo dati su accordi firmati dalla CGIL senza la CISL)

3. CATEGORIE

● Enti locali	3
● Meccanici	2
● Sanità	2
● Chimici	2
● Edili	1
● Credito	1
● Grafici	1
● Bilaterali	1

Le imprese B, per la dimensione, sono sopra i 50 addetti. Prevalgono quelle fra i 50 e i 250 addetti. Numerose quelle oltre i 250 addetti. Non disponiamo dei dati dimensionali per tutte le 95 imprese.

B2 ORARIO E FLESSIBILITA': 25 accordi

1. CONTENUTI

● Calendario annuo, orario plurisettimanale, uso PAR, uso ROL	8
● Orario flessibile in entrata e uscita	8
● Banca-ore, straordinario	7
● Permessi retribuiti (per la conciliazione)	5
● Part-time	5
● Turnistica	4
● Telelavoro	3
● Deroghe all'orario CCNL	2
● Arrangamenti personalizzati di conciliazione	2
● Ferie in più	1
● Azioni di conciliazione di sistema nel territorio	1

2. SETTORI/CATEGORIE

● Metalmeccanici	8
● Sanità e pubblico impiego	5
● Chimica – Tessile	5
● Commercio e servizi	2
● Alimentaristi	1
● Edili – legno	1
● Credito	1
● Trasporti	1
● Territoriale	1

3. FIRMATARI

RSU/RSA (solo)	2
CGIL, CISL, UIL	9
CISL, CGIL	9
CISL, UIL	1
Solo CISL	4

Un accordo (INPS) è firmato anche da Cisl (e sottoscritto successivamente anche da RDB).

Un accordo è firmato dalla Consigliera di parità

B3 CRISI, FORMAZIONE, OCCUPABILITA': 25 accordi

1. CONTENUTI

Finalità principale degli accordi

● crisi	- chiusura completa ciclo produttivo	2
	- esuberanti con CIGS, mobilità e contratti di solidarietà	8
	- riorganizzazione aziendale con premi di miglioramento	3
● occupabilità	- stabilizzazione precari	3
	- incentivi all'assunzione	2
● formazione	- alla sicurezza	1
	- formazione in CIG	2
	- piani di formazione aziendale	4

2. CONTENUTI SPECIFICI

- incentivi all'esodo individuale e trasferimento	8	
- integrazione alla indennità di CIGS e mobilità	6	
- incentivi ad altre imprese per assumere esuberanti e fasce deboli	4	
- anticipo di parte del TFR	3	
Totale sostegno economico al lavoratore espulso		21
- servizi di outplacement agli esuberanti	6	
- contratti di solidarietà	1	
- bonifica e reindustrializzazione del sito	2	
- graduatorie per CIG, trasferimenti e mobilità	5	
- aumento flessibilità in cambio di occupazione	6	
- premi di riorganizzazione	2	
Totale norme e regole per il processo di crisi		22
- stabilizzazione precari	3	
Totale stabilizzazione		3
- formazione in CIG o mobilità	4	
- formazione per innovazione e sviluppo professionale	4	
- condivisione piani formativi aziendali	4	
Totale formazione		12

3. FIRMATARI SINDACALI

- RSU, RSA	20
- CGIL, CISL, UIL	22
- solo CISL	1
- altri	4

4. SETTORI/CATEGORIE

- Metalmeccanici	7
- Femca	4
- Filca	2
- Alimentari	1
- Poligrafici	1
- Trasporti	2
- FPS	5
- Ospedali	1
- Confederazioni locali	2

B4 SALARI E REDDITO: 30 accordi

1. CONTENUTI

Indicatori utilizzati per calcolare il Premio di risultato (in ciascun accordo viene utilizzato più di un indicatore):

INDICATORE	NUMERO ACCORDI
1. Redditività	14
2. Produttività	20
3. Qualità	12
4. Presenza / assenteismo	10
5. Sicurezza / infortuni	3
6. Altro (professionalità, competenze, premi individuali)	7

2. FIRMATARI

SIGLE	NUMERO ACCORDI
1. RSU	21
2. CISL, CIGL, UIL	17
3. CISL, UIL	3

3. CATEGORIE

Metalmeccanico	9
chimico tessile	4
pubblici	5
Trasporti	3
Alimentari	2
Altro	7

Breve commento

1. Il secondo livello si conferma come un elemento essenziale del nostro sistema di relazioni industriali, accanto a contratti nazionali, alle vertenze FIAT e agli interessi extra – contrattuali dei lavoratori.
2. Il periodo considerato, il 2010 e pochi mesi del 2011, corrisponde alla piena affermazione della crisi e, quindi, con difficoltà sindacali superiori a quelle del periodo della 1° fiera della contrattazione collettiva (2006 – 2009).
3. Continua un ampliamento dei contenuti contrattuali aldilà di quelli economici. Spesso i risultati non sono corposi, molti sono significativi di un clima sociale dovuto alla crisi e, insieme, alla collaborazione fra le parti sociali, con prevalenza della reciprocità.
4. Gli accordi “Welfare”, come nella Festa precedente, comprendono materie relative alla sanità, alla sicurezza, all’istruzione dei figli. Un riconoscimento delle esigenze prioritarie dei lavoratori e delle famiglie.
5. Gli accordi “Orario e flessibilità” cercano di conciliare la necessità di orario flessibile per esigenze di produzione con miglioramenti nella qualità della vita per l’entrata, l’uscita e per il part-time. Ci sono anche alcuni “accordi personalizzati” di conciliazione.
6. Gli accordi “crisi, formazione, occupabilità” si concentrano sul sostegno economico ai lavoratori espulsi nonché sulle norme e regole per i processi di crisi; ad esempio, contratti di solidarietà, aumento di flessibilità in cambio di occupazione.
7. Gli accordi “salario e reddito” si caratterizzano per la molteplicità degli indicatori utilizzati per calcolare il premio di risultato. Al centro: la produttività.
8. I settori / categorie che hanno prodotto accordi sono ovviamente numerosi. Più presenti meccanici, chimici, sanità, enti locali.

9. I firmatari degli accordi vedono la netta prevalenza delle RSU e RSA e di CGIL, CISL, UIL. Alcuni accordi CISL o CISL-UIL. Non abbiamo dati sugli accordi con CGIL senza la CISL.